

CHECK LIST “A”

PROCESSI TRASVERSALI

Sono definiti “trasversali” i Processi comuni a tutti i Dipartimenti/ Servizi regionali.

AREA GENERALE n. 1: CONTRATTI PUBBLICI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1 /A1 PROGRAMMAZIONE (Art. 21 D.Lgs. 50/2016)	a) Analisi e definizione dei fabbisogni b) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori e del programma biennale per gli acquisti di beni e servizi	a) Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di buon andamento gestionale, ma alla volontà di premiare interessi particolari ritardo o mancata approvazione degli strumenti di programmazione	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI TENUTE ALLA PROGRAMMAZIONE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) Definizione delle modalità e tempistiche di redazione della programmazione b) Pubblicazione della programmazione e degli aggiornamenti c) Obbligo di programmare le procedure per l'acquisto di beni e servizi con un congruo anticipo rispetto alla scadenza dei contratti vigenti, al fine di evitare il ricorso alla proroga dei contratti in essere
2 /A1 PROGETTAZIONE DELLA GARA	a) effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche b) nomina del responsabile unico del procedimento c) individuazione degli elementi essenziali e dell'importo del contratto d) scelta della procedura di aggiudicazione, predisposizione atti e documentazione di gara, incluso il capitolato e) definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione dei punteggi f) adozione della determina a contrarre	a) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza b) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; c) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa d) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) rotazione del responsabile unico del procedimento ovvero dei soggetti che nominano il responsabile unico del procedimento; b) obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine: - alla scelta della procedura, del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale - ai requisiti di qualificazione tecnico-professionale ed economico-finanziaria richiesti per la partecipazione delle ditte alla gara ed attestazione della conformità di dette previsioni alla legge ed ai regolamenti vigenti
3/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (AFFIDAMENTI DIRETTI SUL MEPA O SUL MERCATO ESTERNO (D.Lgs.n. 50/2016 ART. 36, LETTERE A E B)	a) Consultazione di due o più operatori economici, ovvero valutazione di 3 preventivi, in relazione all'importo oggetto dell'affidamento b) Verifica dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionali e in ordine alla congruità dei prezzi c) Determina a contrarre/affidamento	a) Frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite b) Programmazione acquisti poco rispondente ai reali bisogni dell'ente e/o inserimento di interventi e/o acquisti non necessari per favorire particolari soggetti c) Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa d) Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) Suddivisione degli affidamenti in fasce di valore economico, in modo da applicare la rotazione solo in caso di affidamenti rientranti nella stessa fascia c) Avvisi periodici per l'aggiornamento degli Operatori economici

4/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA DI GARA APERTA EX ART. 60 D.LGS. 50/2016)	Bando di gara con pubblicazione Ricezione delle offerte Gestione dei partecipanti (trattamento e custodia documentazione) Valutazione offerte tecniche ed economiche Aggiudicazione Adempimenti conseguenti (comunicazioni e pubblicazioni ex. artt. 29 e 76 D.Lgs.50/16)	Assenza di pubblicità dei chiarimenti e dell'ulteriore documentazione rilevante Immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo di requisiti o per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura, al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex art.60 art. D.LGS. 50/2016	Accessibilità alla documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese Evidenza delle motivazioni a supporto della concessione di proroghe nei termini di presentazione offerte Check list di controllo documenti previsti nel bando Funzione centralizzata per l'acquisizione di documenti, tracciabilità della richiesta nell'archivio informatizzato dei documenti sui quali è stato effettuato il controllo Monitoraggio dei tempi di adozione del provvedimento Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dalla legge
5/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA NEGOZIATA (ART. 63 D.LGS. 50/2016)	a) Scelta dei candidati da invitare b) Ricevimento offerte e gestione partecipanti c) Valutazione offerte d) Verifica requisiti e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazione e pubblicazioni)	a) Frequenza del ricorso agli stessi operatori b) Criteri di valutazione (tecnici ed economici) fissati per favorire soggetti particolari c) Assenza di procedura standardizzata	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex art.63 art. D.LGS. 50/2016	a) Rispetto della direttiva regionale che dettaglia e contestualizza le linee guida ANAC b) Predeterminazione dei criteri di valutazione nella fase di progettazione (definiti nel capitolato) c) Procedura informatizzata per la razionalizzazione e la celerità dei controlli d) Procedura standardizzata per i controlli semplificati
6/A1 AFFIDAMENTI IN HOUSE	a) Determinazione a contrarre per l'affidamento a soggetti in House di lavori o all'acquisto di Servizi o Forniture	a) mancata o errata valutazione di congruità economica dell'offerta dei soggetti in House, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, in caso di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza b) insufficiente motivazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO AGLI AFFIDAMENTI IN HOUSE DI BENI E SERVIZI	a) articolata motivazione, nel provvedimento di affidamento del servizio, in cui venga data evidenza: - della sussistenza di oggettive ragioni di urgenza, non imputabili a ritardi della P.A. nell'indizione della gara - della circostanza che una prima gara ad evidenza pubblica sia andata deserta, oppure che si tratti di attività segretate - dei benefici per la collettività per la forma di gestione prescelta - della qualità del servizio ed ottimale impiego delle risorse pubbliche - del confronto con i prezzi operati in regime di concorrenza (Art. 192, comma 2 D.lgs.n.50/2016)
7/A1 VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	a) verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto b) effettuazione delle comunicazioni; riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni c) formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	a) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza b) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione c) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa d) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) collegialità nella verifica dei requisiti previsti dalla legge, sotto la responsabilità del dirigente del Servizio, presenza e controfirma dell'istruttore, coinvolgendo a rotazione i funzionari del Servizio b) rispetto dei tempi previsti dal Codice dei contratti pubblici

8/A1 ESECUZIONE DEL CONTRATTO	a) approvazione modifiche del contratto originario; b) autorizzazione al subappalto c) ammissione delle varianti d) verifiche in corso di esecuzione e) verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) f) apposizione di riserve g) gestione delle controversie h) effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione	a) mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto b) abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore c) approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (in particolare durata, modifiche del prezzo, natura dei lavori, termini di pagamento etc.), introducendo elementi che ove previsti sin dall'inizio avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio d) in caso di subappalto: - mancata valutazione dell'impiego di manodopera o dell'incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto al fine di eludere disposizioni e limiti di legge - mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore e) ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti f) concessione di proroghe dei termini di esecuzione del contratto g) mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle modifiche del contratto comprese le varianti i) ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIEDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) Obbligo in capo al RUP di dare evidenza circa l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa
9/A1 RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	a) Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo, per i casi previsti dalla legge) b) procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo (o di regolare esecuzione), del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di Servizi e Forniture) c) attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento	a) alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante b) attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti complacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti c) emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite d) elusione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari attraverso la mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG e) contratti conclusi che si siano discostati in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIEDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio b) pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo c) previsione di un report contenente per ogni singolo appalto aggiudicato, in corso di esecuzione o conclusosi nell'anno, lo scostamento in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati

Sono definiti “trasversali” i Processi comuni a tutti i Dipartimenti/ Servizi regionali.

AREA GENERALE n. 2 ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A2 CONFERIMENTO INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA (CCNL 21/05/2018 - D.G.R. n.210 del 23/04/2019)	a) Pubblicazione degli Avvisi di Posizione Organizzative vacanti b) Ricevimento candidature c) Istruttoria (verifica dei requisiti e valutazione) d) Conferimento dell'incarico	a) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti professionali e attitudinali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, per l'attribuzione dei relativi punteggi e la formazione di una graduatoria, allo scopo di favorire candidati particolari	RISCHIO MEDIO	TUTTI I DIPARTIMENTI REGIONALI INTERESSATI	a) Metodologia istruttoria predefinita e codificata; b) Predeterminazione di criteri generali e oggettivi
2/A2 VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI DIRIGENTI, DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA E DEGLI APPORTI INDIVIDUALI DEL PERSONALE DIPENDENTE	a) Definizione annuale dei vincoli e degli indirizzi di ente e di direzione (percentuali di massima valutazione, massimi importi erogabili) b) Valutazione delle prestazioni dei dirigenti, dei titolari di Posizione Organizzativa e del personale del comparto c) Ricognizione complessiva, quantificazione della spesa e successiva trasmissione dei dati alla struttura competente per il trattamento economico del personale	a) Difficoltà ingiustificata di trattamento del personale	RISCHIO MEDIO	TUTTI LE STRUTTURE INTERESSATE DAL PROCESSO DI VALUTAZIONE	a) Predeterminazione dei criteri di valutazione e adozione di una metodologia standardizzata

Sono definiti “trasversali” i Processi comuni a tutti i Dipartimenti/ Servizi regionali.

AREA GENERALE n. 7 INCARICHI E NOMINE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A7 CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA	a) Individuazione dell'oggetto della prestazione (obiettivi e progetti specifici) che deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione conferente b) Individuazione delle professionalità richieste c) Verifica dell'esistenza professionalità interne all'Amministrazione (art. 7, co.6, D.Lgs. n.165/2001) d) Procedura comparativa per la scelta del consulente- esperto, previamente disciplinata ed adeguatamente pubblicizzata, e) Verifica dei requisiti e affidamento incarico di consulenza	a) Eccessiva discrezionalità nel conferimento di incarichi esterni; b) attribuzione di incarichi esterni senza la fissazione di criteri preventivi c) conferimento di incarico all'esterno senza la preventiva valutazione della sussistenza dei presupposti necessari (impiego più produttivo delle risorse interne) d) spese per incarichi e consulenze irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) e) conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	RISCHIO MEDIO	TUTTI I DIPARTIMENTI REGIONALI INTERESSATI	Al conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 7, comma 6, del D.lgs 165/2001 e s.m.i., si può ricorrere: a) per esigenze per le quali l'amministrazione non può far fronte con personale in servizio b) fermo restando quanto disposto nella lettera a), gli incarichi individuali, possono essere conferiti ad esperti di particolare e comprovata specializzazione e professionalità. Restano salve le deroghe in merito al requisito della comprovata specializzazione previste nell'articolo 7, comma 6, del D.lgs 165/2001 e s.m.i. c) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane, di idonee professionalità e specializzazione, disponibili al suo interno d) la prestazione deve essere di natura temporanea e idoneamente qualificata
2 /A7 CONFERIMENTO INCARICHI AD ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (UNIVERSITA'-ISTITUTI – ENTI VARI- ECC.), MEDIANTE ACCORDI TRA P.A. ex art. 15 della Legge n. 241/1990	a) Individuazione delle attività in relazione alle quali è possibile ricorrere ad un eventuale accordo b) dettaglio tempi, costi e modalità, in uno schema di accordo da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale c) Stipula dell'accordo tra P.A.	a) Mancata o parziale verifica dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTI I DIPARTIMENTI REGIONALI INTERESSATI	a) Puntuale esplicitazione della modalità di quantificazione delle somme da rimborsare e della sussistenza delle condizioni per stipulare tale tipologia di accordo, tenuto conto delle linee guida ANAC
3/A7 CONFERIMENTO INCARICHI PRESSO SOCIETA' ED ENTI ISTITUITI /VIGILATI O CONTROLLATI DALLA REGIONE	a) Designazione del soggetto o dei soggetti cui conferire l'incarico (da parte dell'Organo Politico) b) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti designati e verifica dei contenuti delle medesime c) Predisposizione del provvedimento di incarico (Decreto Presidente G.R. o D.G.R.)	a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti c) Mancata o parziale verifica dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTI I DIPARTIMENTI REGIONALI INTERESSATI	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi b) Previsione della presenza di funzionari di almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria
4/A7 NOMINA COMMISSARI di GARA COMPONENTI COMMISSIONI di CONCORSO e altre Commissioni e Comitati	a) Individuazione dei nominativi b) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti da nominare e verifica dei contenuti delle medesime (Verifica anche in ordine al divieto di nomina in caso di condanne passate in giudicato) c) Adozione del provvedimento di nomina		RISCHIO MEDIO	TUTTI I DIPARTIMENTI REGIONALI INTERESSATI	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi b) Previsione della presenza di funzionari di almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria

DIPARTIMENTO TERRITORIO AMBIENTE (DPC)

AREA GENERALE n.3

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A3 CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA (Direttore DPC Autorità Concedente)	<p>a) Ricezione della domanda a cura del Servizio Precedente;</p> <p>b) Verifica dei requisiti sulla procedibilità della domanda di derivazione a cura del Servizio Precedente;</p> <p>c) Richiesta dei pareri di cui all'art 13 del Regolamento regionale da parte dell'Autorità precedente completamente la fase in cui il Servizio Genio Civile effettua l'attività istruttoria anche con sopralluogo, pubblicazione e Conferenza di servizio, prima del rilascio della concessione;</p> <p>d) Pubblicazione della domanda ai sensi dell'art 14 del Regolamento da parte dell'Autorità precedente;</p> <p>e) Espletamento Conferenza dei Servizi e visita locale di istruttoria ai sensi dell'art.19 del Regolamento da parte dell'Autorità precedente;</p> <p>f) Trasmissione del disciplinare di concessione da parte dell'Autorità precedente ai sensi dell'art. 29 del Regolamento;</p> <p>g) Rilascio Nulla-Osta da parte dell'Autorità concedente sul disciplinare trasmesso da parte dell'Autorità precedente ai sensi dell'art 29 del Regolamento;</p> <p>h) Rilascio della Concessione da parte dell'Autorità Concedente nei termini previsti dall'art.38 del Regolamento;</p>	<p>a) Mancato rispetto dei termini procedurali previsti dal Regolamento regionale- art.43-</p> <p>b) Abuso e/o sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni)</p>	RISCHIO MEDIO/ALTO	AUTORITÀ PROCEDENTE-DPE ((art 9 c.1 letta) e c.3 lett. a del Reg.n.3/2007)) - AUTORITÀ CONCEDENTE REGIONALE- DPC (Art.9 c.1 lett. B e c.3 lett.c del Reg.n.3/2007)) DIPARTIMENTO TERRITORIO AMBIENTE	<p>a) Gestione delle istruttorie non sempre composte dagli stessi soggetti e rotazione degli incarichi</p> <p>b) Utilizzo di modelli standard</p> <p>c) Controlli a campione sulle attività realizzate</p>
2/A3 PROCEDIMENTO RELATIVO AL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE	<p>a) I procedimenti che vengono posti all'esame del CCR-VIA sono: Verifiche preliminari (art. 6 D.lgs. 152/2006); Verifiche di Assoggettabilità a V.I.A. (art. 19 D.Lgs. 152/2006) V.I.A. (art. 27 bis D.Lgs. 152/2006) ; Verifiche di Ottemperanza e Monitoraggi (art. 28 D.Lgs. 152/2006). Rilascio di un provvedimento che raggruppa tutte le Autorizzazioni, Intese, Concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed all'esercizio del progetto. Il Provvedimento è assunto sulla base del Verbale Conclusivo di una Conferenza dei Servizi appositamente indetta</p>	<p>a) Utilizzo di falsa documentazione nell'ambito del rilascio delle concessioni e/o autorizzazioni al fine di favorire un determinato soggetto</p> <p>b) Possibilità di adozione di una decisione favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale in mancanza della sussistenza di tutti i presupposti ed elementi necessari</p> <p>c) Consolidamento dei rapporti con alcuni operatori</p> <p>d) Sottoscrizioni relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti</p>	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI	<p>a) Gestione delle istruttorie non sempre composte dagli stessi soggetti e rotazione degli incarichi</p> <p>b) Utilizzo di modelli standard</p> <p>c) Controlli a campione sulle attività realizzate</p>

3/A3 AUTORIZZAZIONE SCARICO REFLUI URBANI	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti c) Rilascio autorizzazione o atto di diniego	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE	a) Gestione delle istruttorie non sempre composte dagli stessi soggetti e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
4/A3 AUTORIZZAZIONI SCARICHI IDRICI DOMESTICI	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti c) Rilascio autorizzazione o atto di diniego	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE	a) Gestione delle istruttorie non sempre composte dagli stessi soggetti e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
5/A3 A.U.A. - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - EX ART.3 D.P.R. 59/2013	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti c) Rilascio autorizzazione o atto di diniego	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE	a) Gestione delle istruttorie non sempre composte dagli stessi soggetti e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
6/A3 AUTORIZZAZIONE SCARICHI IDRICI ASSIMILABILI A DOMESTICI, INDUSTRIALI E METEO A RISCHIO IN AMBITO DI PROVVEDIMENTI UNICI (AUA, PAUR, ECC.)	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti c) Rilascio autorizzazione o atto di diniego	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE	a) Gestione delle istruttorie non sempre composte dagli stessi soggetti e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
7/A3 APPROVAZIONE DEI PROGETTI DI GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI SVASO, SFANGAMENTO E SPURGO DEGLI INVASI (ART. 29 DELLA L.R. n. 18/2013)	a) Ricezione istanza b) Istruttoria preliminare c) Indizione conferenza dei servizi d) Determinazione motivata di conclusione del procedimento	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE	a) Gestione delle istruttorie non sempre composte dagli stessi soggetti e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
8/A3 RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA PER REALIZZAZIONE E GESTIONE IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI	a) Ricezione domanda b) Istruttoria c) Indizione Conferenza dei Servizi d) Rilascio autorizzazione o atto di diniego	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti c) Omissioni dei controlli e/o rispetto delle prescrizioni	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO - PESCARA	a) Puntuale rispetto delle disposizioni in materia (Conferenza di Servizi, Pareri, Vincoli, prescrizioni, tempistica) b) Gestione delle istruttorie non sempre composte dagli stessi soggetti e rotazione degli incarichi c) Utilizzo di modelli standard d) Controlli a campione sulle attività realizzate

9/A3 RICONOSCIMENTO DI TECNICO COMPETENTE NEL CAMPO DELL'ACUSTICA AMBIENTALE AI SENSI D.LGS. N. 42 DEL 17-02- 2017	a) Ricezione domanda b) Istruttoria c) Rilascio autorizzazione o atto di diniego d) Iscrizione Elenco Ministeriale	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti c) Possibile ritardo nell'iscrizione nell'elenco al fine di agevolare quelli già presenti sul mercato	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO - PESCARA	a) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio b) Trattazione delle pratiche secondo l'ordine cronologico di arrivo c) Verifica e monitoraggio del rispetto dei termini del procedimento
10/A3 RILASCIO PERMESSI DI RICERCA, CONCESSIONI ALLA COLTIVAZIONE, AMPLIAMENTO, VIGILANZA E CONTROLLO PER LE ACQUE MINERALI E TERMALI	a) Procedure di scelta del Concessionario nel rispetto del Codice degli Appalti	a) Discrezionalità nella scelta della proposta beneficiaria alla concessione tra più proposte dichiarate concorrenti tra loro b) Definizione dei requisiti di ammissione troppo specifici o troppo generici, tali da poter favorire determinati candidati c) Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati d) Possibilità di omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO - PESCARA	a) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio b) Trattazione delle pratiche secondo l'ordine cronologico di arrivo c) Verifica e monitoraggio del rispetto dei termini del procedimento
11/A3 RILASCIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) - (ART. 29 D. LGS. 152/06)	a) Ricezione domanda b) Istruttoria c) Indizione Conferenza dei Servizi d) Rilascio autorizzazione o atto di diniego	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti c) omissioni di controlli e/o rispetto delle prescrizioni	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO - PESCARA	a) Puntuale rispetto delle disposizioni in materia (Conferenza di Servizi, Pareri, Vincoli, prescrizioni, tempistica) b) Gestione delle istruttorie non sempre composte dagli stessi soggetti e rotazione degli incarichi c) Utilizzo di modelli standard d) Controlli a campione sulle attività realizzate
12/A3 ADESIONE AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE (ART. 272 D. LGS. 152/2006) ADESIONE AD AUTORIZZAZIONE GENERALE PER SPECIFICHE ATTIVITÀ/IMPIANTI DI UNO STABILIMENTO - COMUNICAZIONE	a) Ricezione adesione per il tramite del SUAP b) Verifica completezza e congruenza della documentazione c) Eventuale richiesta di integrazione d) Acquisizione eventuali valutazioni degli Enti coinvolti (COMUNE, ARTA, ASL) e) Accettazione e/o eventuale diniego	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO - PESCARA	a) Puntuale rispetto delle disposizioni in materia (Conferenza di Servizi, Pareri, Vincoli, prescrizioni, tempistica) b) Gestione delle istruttorie non sempre composte dagli incarichi soggetti e rotazione degli incarichi c) Utilizzo di modelli standard d) Controlli a campione sulle attività realizzate
13/A3 AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) - (D.P.R. 59/2013) ATTO ENDO- PROCEDIMENTALE CHE SOSTITUISCE I TITOLI AMBIENTALI INERENTI SCARICHI ACQUE, EMISSIONI IN ATMOSFERA, RECUPERO RIFIUTI, SPANDIMENTO FANGHI IN AGRICOLTURA, UTILIZZAZIONE AGRONOMICA ACQUE DI VEGETAZIONE, RUMORE	a) Ricezione domanda dal SUAP b) Verifica Correttezza Formale c) Richiesta eventuale Integrazione Documentale d) Indizione e convocazione da parte del SUAP della Conferenza dei Servizi (CdS) e) Richiesta eventuali integrazioni f) Acquisizione determinazioni autorità competenti in materia ambientale ed organici tecnici g) Adozione Atto h) Trasmissione dell'atto conclusivo della CdS al SUAP	a) abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO - PESCARA	a) Puntuale rispetto delle disposizioni in materia (Conferenza dei Servizi, Pareri, Vincoli, prescrizioni, tempistica) b) Gestione delle istruttorie non sempre composte dagli stessi soggetti e rotazione degli incarichi c) Utilizzo di modelli standard d) Controlli a campione sulle attività realizzate

14/A3 AUTORIZZAZIONI ATTIVITA' ESTRATTIVE	a) Ricezione domanda b) Verifica requisiti c) Istruttoria d) Conferenza dei Servizi, e) Rilascio autorizzazione comunale o regionale	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO - PESCARA	a) Puntuale rispetto delle disposizioni in materia (Conferenza dei Servizi, Pareri, Vincoli, prescrizioni, tempistica) b) Gestione delle istruttorie non sempre composte dagli stessi soggetti e rotazione degli incarichi c) Utilizzo di modelli standard d) Controlli a campione sulle attività realizzate
15/A3 RILASCIO DEL CERTIFICATO DI IMMUNITÀ DAL RISCHIO VALANGHE	a) Acquisizione istanze b) Esecuzione dell'istruttoria c) Convocazione del Comitato Tecnico Regionale per lo studio della neve e delle valanghe (Co.Re.Ne.Va.) d) Discussione, analisi ed assunzione determinazioni e) Comunicazione ai soggetti interessati delle determinazioni assunte dal Comitato e contestuale trasmissione del certificato di immunità dal rischio valanghe, se rilasciato dal Comitato	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PREVENZIONE RISCHI DI PROTEZIONE CIVILE	a) Gestione delle istruttorie non sempre composte dagli stessi soggetti e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
16/A3 AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEL D.LGS. 42/2004	a) Acquisizione richiesta di Autorizzazione Paesaggistica b) Svolgimento attività istruttoria c) Invio proposta di parere e documentazione tecnica alla Soprintendenza per l'espressione del parere d) Rilascio Autorizzazione Paesaggistica	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGIO	a) Gestione delle istruttorie non sempre composte dagli stessi soggetti e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate

AREA GENERALE n.4
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI
CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A4 FINANZIAMENTI A FAVORE DELLE IMPRESE IN ATTUAZIONE DI PROGRAMMI E LEGGI REGIONALI		a) Possibile parziale controllo sui gestori dei fondi individuati con procedura ad evidenza pubblica	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	a) Istituzione di apposito gruppo per controlli anche a campione b) Definizione di procedure che garantiscano la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni c) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello
2/A4 CONTRIBUTI AI CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE RICONOSCIUTI PER ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE	a) Pubblicazione avviso b) Ricezione istanze c) Valutazione progetti	a) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi b) Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione del corrispettivo c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti d) Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti)	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO - PESCARA	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici; c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio d) Trattazione delle pratiche secondo l'ordine cronologico di arrivo
3/A4 Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	a) Predisposizione Avvisi pubblici b) Ricezione proposte c) Istruttoria d) Eventuale formazione graduatoria e) Concessione finanziamento	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio d) Verifica regolarità delle procedure seguite
4/A4 Ripartizione imposta regionale ex dgr 33/2004 pdm 2015 pub. n.13 del 13/04/2015	1.accertamento entrate 2.calcolo e ripartizione ai comuni costieri ai sensi della dgr 33/2004	Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi	MEDIO	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIO E PAESAGGIO UFFICIO DEMANIO MARITTIMO	

AREA GENERALE n.6
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A6 CONTROLLO ANALOGO	a) Attività di cui al Disciplinare approvato con D.G.R. 109/2017 e DGR 459/2019	a) Mancato rispetto del Disciplinare di cui alla D.G.R. 109/2017 e della D.G.R. 459/2019	RISCHIO MEDIO/ALTO	DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO (PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO DI SUPPORTO)	a) Verifica del rispetto delle procedure stabilite dal Disciplinare e dalla normativa di settore (il controllo prevede il coinvolgimento di più Dipartimenti e Servizi) b) Trasmissione relazione al Presidente della Regione e al Direttore Generale (Art. 3, comma 3, del Disciplinare)
2/A6 APPLICAZIONI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE DI CUI: - ALL'ART. 133 D. LGS. N° 152/2006 - MATERIA SCARICHI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE E DELLE PUBBLICHE FOGNATURE, AD ECCEZIONE DELL'ART. 133, COMMA 8, AI SENSI DELLA LEGGE 24 NOVEMBRE 1981 N. 689 E DI APPOSITO REGOLAMENTO REGIONALE SULLA RELATIVA POTESTÀ SANZIONATORIA - AL R.D. N° 1775/1933 - DISPOSIZIONI DI LEGGE SULLE ACQUE PUBBLICHE - GESTIONE DEL CONTENZIOSO RELATIVO ALL'OPPOSIZIONE ALLE ORDINANZE-INGIUNZIONE	a) Ricezione verbale b) Istruttoria c) Adozione ordinanza ingiunzione/archiviazione	a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Redazione di relazioni di controllo parziali per favorire soggetti particolari c) Uso di documentazione non pertinente o di falsa attestazione, ritardo od omissione nel procedimento sanzionatorio tesi a favorire indebitamente l'autore della violazione	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO DEMANIO IDRICO E FLUVIALE	a) Regolamentazione procedura, modalità e tempistica controlli b) individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Controlli a campione sull'attività sanzionatoria d) Direttive a valere sul territorio regionale per l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie per infrazioni in materia di scarichi
3/A6 VIGILANZA SULL'ATTIVITÀ URBANISTICA-EDILIZIA (ATTIVITÀ DERIVANTE DAL TRASFERIMENTO DELLE COMPETENZE DALLE PROVINCE ALLA REGIONE (ART.3 C.1 LETT.E) L.R. 32/2015) AI SENSI DELLA D.G.R. 670 DEL 20/10/2016	a) Monitoraggio delle istanze b) Eventuale attivazione del potere sostitutivo con nomina Commissario ad acta	a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso per favorire soggetti particolari b) Redazione di relazioni di controllo parziali per favorire soggetti particolari c) Uso di documentazione non pertinente o di falsa attestazione, ritardo od omissione nel procedimento sanzionatorio tesi a favorire indebitamente l'autore della violazione	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGIO	a) Regolamentazione procedura, modalità e tempistica controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Controlli a campione sull'attività di vigilanza
L.R.11/2002 "Disposizioni relative all'imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile"	1. verifica pagamenti 2. sollecito eventuali morosità 3.riscossione coattiva	Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi	MEDIO	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIO E PAESAGGIO UFFICIO DEMANIO MARITTIMO	
L.689/81 sanzioni amministrative in violazione ordinanza balneare	1. ricezione verbale 2. ordinanza-ingiunzione 3.eventuali contenziosi giurisdizionali 4.accertamento pagamenti 5. eventuale riscossione coattiva	Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi	MEDIO	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIO E PAESAGGIO UFFICIO DEMANIO MARITTIMO	

AREA GENERALE n.9
GOVERNO DEL TERRITORIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A9 RILASCIO DELLA CONFORMITÀ URBANISTICA EX D.P.R. 383/94	a) Istruttoria tecnico - amministrativa delle istanze 2) Emanazione provvedimento	a) Possibile utilizzo della normativa al fine di poter agevolare determinati destinatari del procedimento	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGIO	a) Regolamentazione procedura, modalità e tempistica controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Controlli a campione sull'attività espletata

AREA SPECIFICA n.10

LE PROCEDURE DI GESTIONE DEI FONDI STRUTTURALI E DEI FONDI NAZIONALI PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER LA POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC)

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A10 CONTROLLO PAR FSC	a) Ricezione documentazione di spesa b) Verifica idoneità documentazione di spesa c) Trasmissione documentazione di spesa al controllore di I livello	a) Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi	RISCHIO MEDIO/ALTO	DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO DI SUPPORTO	a) Osservanza manuali di certificazione, controllo e monitoraggio della spesa b) Verifiche a campione eventuali autocertificazioni
2/A10 FINANZIAMENTI IN ATTUAZIONE DEL PAR FSC 2007-2013 E 2014-2020	a) Avviso pubblico che fissa criteri e modalità per l'erogazione dei contributi b) Ricezione via PEC delle domande c) Istruttoria preliminare ammissibilità domande d) Nomina commissione di valutazione progetti e) Approvazione graduatoria beneficiari f) Stipula convenzione g) Ricezione rendicontazione progetti h) Check list e controllo di primo livello i) Liquidazione con determina dirigenziale	a) Possibili ritardi che potrebbero registrarsi nelle fasi di affidamento ed esecuzione degli interventi	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	a) Rispetto del Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FSC b) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Certificazione c) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione e Attuazione e Linee Guida per l'ammissibilità della spesa d) Definizione di procedure che garantiscano la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni e) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello
3/A10 CONCESSIONE FINANZIAMENTI IN ATTUAZIONE PAR FSC 2007 - 2013 E 2014-2020	a) Ricezione documentazione di spesa b) Verifica idoneità documentazione di spesa c) Trasmissione documentazione di spesa al controllore di I livello	a) Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	a) Rispetto del Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FSC b) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Certificazione c) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione e Attuazione e Linee Guida per l'ammissibilità della spesa d) Definizione di procedure che garantiscano la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni e) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello
4/A10 CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI, NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI AVVISI PUBBLICI E PROGETTI COFINANZIATI DA FONDI STRUTTURALI EUROPEI	a) Predisposizione Avvisi pubblici b) Ricezione proposte c) Istruttoria d) Formazione graduatoria e) Concessione finanziamento	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi europei, statali o regionali	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio d) Trattamento delle pratiche secondo l'ordine cronologico di arrivo
5/A10 CONCESSIONE FINANZIAMENTI IN ATTUAZIONE POR FESR 2014- 2020	a) Ricezione documentazione di spesa b) Verifica idoneità documentazione di spesa c) Trasmissione documentazione di spesa al controllore di I livello	a) Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	a) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Certificazione b) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione e Attuazione e Linee Guida per l'ammissibilità della spesa c) Definizione di procedure che garantiscano la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni d) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello
6/A10 ATTUAZIONE POR-FESR 2014- 2020 ASSE IX "AREA CRATERE"	a) Ricezione documentazione di spesa b) Verifica idoneità documentazione di spesa c) Trasmissione documentazione di spesa al controllore di I livello	a) Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	a) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Certificazione b) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione e Attuazione e Linee Guida per l'ammissibilità della spesa c) Procedure che garantiscano la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni d) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello

7/A10 EROGAZIONE RISORSE (STATALI, REGIONALI, COMUNITARIE) PER INTERVENTI STRUTTURALI SETTORE CICLO IDRICO INTEGRATO	a) Ricezione documentazione di spesa b) Verifica idoneità documentazione di spesa c) Trasmissione documentazione di spesa al controllore di I livello	a) Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE	a) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Certificazione b) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione a Attuazione e Linee Guida per l'ammissibilità della spesa c) Definizione di procedure che garantiscano la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni d) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello
8/A10 FINANZIAMENTI REGIONALI, STATALI ED EUROPEI NEL SETTORE AMBIENTALE	a) Programmazione interventi b) Ricezione istanza c) Verifica documentale d) Eventuale erogazione risorse	a) Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE - PESCARA	a) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Certificazione b) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione a Attuazione e Linee Guida per l'ammissibilità della spesa c) Definizione di procedure che garantiscano la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni d) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello
9/A10 CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI DI MITIGAZIONE DEI RISCHI DI PROTEZIONE CIVILE PER STATI DI EMERGENZA DICHIARATI (ES. INCENDI, IDROGEOLOGICO). FINANZIAMENTI AGLI EE.LL. PER LA REDAZIONE DI PROGETTI E/O PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI MITIGAZIONE DEI RISCHI DI PROTEZIONE CIVILE (OPCM, POR FESR)	a) Redazione della richiesta di dichiarazione di stato di emergenza-ricognizione fabbisogni b) Redazione piano degli interventi urgenti/fabbisogni sulla base di ricognizione effettuata tramite piattaforma informatica operante presso la SMEA (Struttura di Missione per il Superamento delle Emergenze di Protezione Civile) e sulla base di indicazioni disposte da specifiche OCDPC. c) La Formalizzazione delle assegnazioni agli EE.LL. individuati nei suddetti Piani è a carico della SMEA d) L'Erogazione delle risorse finanziarie agli EE.LL. attuatori secondo le modalità e termini stabiliti nelle OCDPC/Convenzioni è a carico della SMEA	A) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto B) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi C) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi europei, statali o regionali	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PREVENZIONE RISCHI DI PROTEZIONE CIVILE/SMEA	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
10/A10 GESTIONE LINEA AZIONE PAR-FSC 2007-2013	a) Avviso pubblico che fissa criteri e modalità per l'erogazione dei contributi b) Ricezione via PEC delle domande c) Istruttoria preliminare ammissibilità domande d) Nomina Commissione di Valutazione progetti e) Approvazione graduatoria beneficiari f) Stipula convenzione g) Ricezione rendicontazione progetti h) Check list e controllo di primo livello i) Liquidazione con determina dirigenziale	a) Possibili ritardi che potrebbero registrarsi nelle fasi di affidamento ed esecuzione degli interventi b) Possibile certificazione da parte dell'Amministrazione di documenti di spesa fraudolenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGIO	a) Rispetto del Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FSC b) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Certificazione c) Rispetto del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione a Attuazione e Linee Guida per l'ammissibilità della spesa d) Definizione di procedure che garantiscano la corretta conservazione dei documenti comprovanti l'attuazione dei progetti/operazioni e) Verifica a campione sulla qualità dei controlli di primo livello

AREA SPECIFICA n.12
GESTIONE DEI RIFIUTI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A12 PREDISPOSIZIONE E ADOZIONE DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI, STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE CHE DEFINISCE LE NECESSITÀ IMPIANTISTICHE E INFRASTRUTTURALI AL FINE DI GARANTIRE UN SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI CONFORME AL PRINCIPIO DI AUTOSUFFICIENZA		a) Determinazione del fabbisogno non corrispondente alla situazione reale, per incompletezza, inaffidabilità, inattualità dei dati sulla base dei quali i fabbisogni sono determinati b) Intenzionale manipolazione dei dati stessi per ragioni legate a pressioni esterne di interesse particolari c) Mancata attuazione o ritardo nell'effettiva realizzazione degli impianti previsti dal Piano per la difficoltà di raggiungere gli accordi sul territorio d) Ricorso ad interventi in emergenza che impediscono un effettivo confronto concorrenziale per assenza di un Piano adeguato o per incapacità di dare attuazione a un Piano approvato	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE - PESCARA	a) Previsione, in seno al Piano, di adeguati criteri tecnici nella localizzazione degli impianti per lo smaltimento/trattamento/recupero dei rifiuti individuando fattori escludenti, preclusivi alla localizzazione degli impianti, fattori penalizzanti, con previsione di verifiche sito specifiche, e fattori preferenziali, da privilegiare per l'idonea localizzazione degli impianti b) Misure di trasparenza e di partecipazione nella fase preliminare di definizione dei flussi e dei fabbisogni precedenti alla stesura del Piano allo scopo di evitare che l'intero Piano sia sviluppato su fabbisogni non reali c) Previsione, nella fase di redazione del Piano, un sistema di monitoraggio adeguato e periodico sullo stato di attuazione del medesimo, finalizzato a verificare che la dotazione impiantistica utilizzata a servizio del sistema di gestione integrato sia in linea con i criteri e le indicazioni in esso contenute e quindi in grado di garantire il reale raggiungimento degli obiettivi pianificati
2/A12 APPROVAZIONE DEI PROGETTI DI NUOVI IMPIANTI PER LA GESTIONE DI RIFIUTI, ANCHE PERICOLOSI E AUTORIZZAZIONE ALLE MODIFICHE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI		a) Situazioni di emergenza per mancanza di attuazione a regime delle misure del Piano che comportino il rilascio di autorizzazioni in assenza dei requisiti o non in coerenza con le necessità. b) Tempi di conclusione dei procedimenti molto lunghi (anche per effetto delle criticità sopra richiamate) o, al contrario, contratti artificiosamente per improprie accelerazioni motivate da situazioni di emergenza	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE - PESCARA	a) Standardizzazione della "modulistica" per la presentazione delle richieste di autorizzazione con analitica descrizione delle caratteristiche dell'impianto e delle normative tecniche da applicare, al fine di ridurre l'incertezza nell'interpretazione e favorire la trasparenza b) Miglioramento della qualificazione professionale e tecnica dei funzionari incaricati dell'istruttoria per rafforzarne l'autonomia valutativa c) Trasparenza riguardo ai pareri degli organi tecnici; chiarezza e standardizzazione nella formulazione del parere medesimo; esplicitazione dell'eventuale mancato o parziale recepimento del parere da parte dell'autorità competente
3/A12 AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE OPERAZIONI DI SMALTIMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI, ANCHE PERICOLOSI		a) Situazioni di emergenza per mancanza di attuazione a regime delle misure del Piano che comportino il rilascio di autorizzazioni in assenza dei requisiti o non in coerenza con le necessità b) Tempi di conclusione dei procedimenti molto lunghi (anche per effetto delle criticità sopra richiamate) o, al contrario, contratti artificiosamente per improprie accelerazioni motivate da situazioni di emergenza	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE - PESCARA	a) Standardizzazione della "modulistica" per la presentazione delle richieste di autorizzazione con analitica descrizione delle caratteristiche dell'impianto e delle normative tecniche da applicare, al fine di ridurre l'incertezza nell'interpretazione e favorire la trasparenza b) Miglioramento della qualificazione professionale e tecnica dei funzionari incaricati dell'istruttoria per rafforzarne l'autonomia valutativa c) Trasparenza riguardo ai pareri degli organi tecnici; chiarezza e standardizzazione nella formulazione del parere medesimo; esplicitazione dell'eventuale mancato o parziale recepimento del parere da parte dell'autorità competente

<p>4/A12 ATTIVITÀ ISPETTIVE PERIODICHE SUGLI IMPIANTI</p>		<p>a) Omissione di controlli su alcune installazioni, effettuazione di controlli con ritardo o con frequenza inferiore rispetto a quanto previsto o a quanto di regola praticato b) Composizione opportunistica delle squadre ispettive, evitando la rotazione e favorendo la creazione di contiguità fra controllori e controllati, o comunque non prestando la dovuta attenzione all'assenza di conflitti di interesse del personale ispettivo. c) Esecuzione delle ispezioni in modo disomogeneo, a vantaggio/svantaggio di determinati soggetti d) Omissioni nell'eseguire le ispezioni o nel riportarne gli esiti</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE - PESCARA</p>	<p>a) Previsione di una programmazione regionale dei controlli per favorire l'omogeneità dei criteri e l'allontanamento dal territorio e dalle sue influenze b) Rotazione per coloro che effettuano le attività ispettive su singole installazioni da un lato assicurando che operino in squadra, ma dall'altro lato che le squadre abbiano una composizione variabile. c) Definizione di procedure standard per l'effettuazione delle ispezioni, elaborando check list e modelli standard di verbale</p>
---	--	--	-------------------------------	--	---